



Dalla rotonda di Courmayeur sulla Strada Statale 26, proseguire in direzione Traforo del Monte Bianco; prendere quindi il bivio per la Val Veny e proseguire per 8,1 Km fino alla sbarra che impedisce la prosecuzione alle macchine. Fare inversione di marcia e posteggiare lungo il lato destro della strada, nel primo spazio disponibile.



Il primo tratto fino al Lago Combal è su strada asfaltata, dopodiché si prosegue su una strada sterrata compatta nel piano del Combal e poi a tratti su ciottolato fino al rifugio.



Da fine luglio, per circa un mese, nel tratto compreso tra La Gabba e La Visaille il traffico è regolamentato. L'accesso alle auto è gestito e consentito sino a saturazione, solo nelle aree di sosta autorizzate. Un servizio di navetta con partenza da Piazzale Monte Bianco a Courmayeur garantisce corse ogni ora dalle 7.00 alle 21.00 circa.

Per informazioni sugli orari dei bus rivolgersi a: SAVDA - P.le Monte Bianco, 3
Tel. +39 0165 842031
Numero verde 800.170.444



Nell'area "parc pique-nique Miage", a fianco della strada (a 6,0 Km dal bivio della Val Veny), e ben visibile dalla stessa, in una struttura di nuova costruzione, vi è un ampio bagno attrezzato per le persone con disabilità, ordinato e pulito.



DESCRIZIONE:

Superata la sbarra, camminare sulla strada asfaltata. Vi è la possibilità di "tagliare" il primo tornante con un sentiero, sconsigliato però a chi ha difficoltà motorie. Raggiunto il lago Combal (1955 m), dopo 2 chilometri e mezzo, a circa metà del percorso, attraversare il ponte e proseguire in piano, per circa un'ora, costeggiando e superando il lago ormai trasformatosi per buona parte in torbiera. Inizia quindi l'ultima salita, affrontando alcuni tornanti, oppure si può accorciare attraverso un sentiero ben visibile, anche questo sconsigliato a chi ha problemi di mobilità.

Come variante, in particolare su una gita di due giorni, si può andare a visitare la Casermetta, proseguendo dal rifugio Elisabetta verso il Col de la Seigne.

La Casermetta

Di proprietà della Regione autonoma Valle d'Aosta e in gestione alla Fondazione Montagna Sicura, la Casermetta al Col de La Seigne è un centro di educazione ambientale transfrontaliero dell'Espacio Mont-Blanc, oltre che una postazione strategica per l'acquisizione di dati sia di tipo socio-demografico relativi ai frequentatori del Tour du Mont Blanc sia di tipo scientifico ai fini del monitoraggio degli ecosistemi montani.

All'interno sono allestiti un plastico del massiccio del Monte Bianco (maquette) e diversi pannelli descrittivi che illustrano gli aspetti naturalistici, ambientali, geografici e storici del territorio.

Fondazione Montagna Sicura, tramite il suo personale specializzato, organizza durante il periodo di apertura diversi atelier di animazione con incontri tematici in materia di rischi naturali, glaciologia, flora e fauna, sicurezza in montagna, adattamenti fisiologici alla quota ed energie rinnovabili.

(www.fondazionemontagnasicura.org)

SCHEDA 06

RIFUGIO ELISABETTA



1722 m



6,2 Km



473 m+



4h



2195 m



FICHE 20
**REFUGE
ELISABETTA**



1722 m



6,2 Km



473 m+



4h



2195 m



DESCRIPTIF:

La première section, après avoir passé la barrière, se fait sur une route asphaltée. Possibilité de « couper » le premier lacet par un sentier à gauche ; non recommandé car raide, caillouteux avec des marches. Atteindre le lac Combal (1955 m). Prendre à gauche, traverser le pont et continuer à plat le long du lac, transformé maintenant en grande partie en tourbière. Commence alors la montée finale, sur la piste qui grimpe en quelques lacets pour arriver au refuge. En moins d'une heure de marche à partir du refuge, possibilité d'aller à la Casermetta. Prendre en direction du Col de la Seigne.

La Casermetta

La Casermetta appartient à la Région autonome Vallée d'Aoste ; sa gestion est confiée à la Fondation Montagne Sûre. Centre transfrontalier d'éducation à l'environnement de l'Espace Mont-Blanc, la Casermetta est également un centre stratégique pour l'acquisition des données soit sociodémographiques relatives aux randonneurs qui parcourent le Tour du Mont Blanc, soit scientifiques pour le monitoring des glaciers.

A l'intérieur on trouve une maquette du massif du Mont-Blanc et plusieurs panneaux d'exposition décrivant les aspects naturels, environnementaux, géographiques et historiques du territoire.

La Fondation Montagne Sûre, par le biais de ses animateurs nature, organise des ateliers d'animation sur des sujets variés liés à la montagne et l'environnement, tout en cherchant à stimuler la curiosité autour de notre territoire.

(www.fondazionemontagnasicura.org)



Depuis le rond-point de Courmayeur sur la Route Nationale 26, prendre en direction du Tunnel du Mont Blanc; prendre ensuite la bifurcation pour le Val Veny et continuer sur 8,1 Km jusqu'à la barrière qui empêche la poursuite aux voitures. Faire demi-tour et se garer le long du côté droit de la route.



La première section jusqu'au lac Combal se fait par une route goudronnée. La suite se déroule sur un chemin de terre compact sur le plan du Combal, et caillouteux après, jusqu'au refuge.



A la fin du mois juillet, pendant un mois, sur le tronçon entre La Gabba et La Visaille, la circulation est réglementée. L'accès aux voitures est maintenue et possible jusqu'à saturation du parking. Une navette en bus part de la Place Monte Bianco à Courmayeur. Horaires : de 7.00 à 21.00 environ.

Pour plus d'information :
SAVDA - P.le Monte Bianco, 3
Tel. +39 0165 842031
Numéro vert 800.170.444



A l'aire de pique-nique "Bois du Miage", sur le côté de la route, bien visible. Bâtiment nouvellement construit avec une grande pièce équipée pour les personnes handicapées, bien aménagée et propre.

